

Al via la nuova campagna **8xmille** della CEI

“Se fare un gesto d’amore ti fa sentire bene, immagina farne migliaia”.

“Firmare è importante perché permette di riscoprire i valori fondamentali dell’8xmille: il bene comune, la condivisione, la corresponsabilità, il sostegno economico delle Chiese nella loro missione. È fondamentale comprendere il significato che questo gesto rappresenta per tutti, credenti e non, in termini di solidarietà e democrazia. Destinare l’8xmille alla Chiesa cattolica è una scelta di libertà per lo Stato e non di convenienza economica. Con le risorse a disposizione si va incontro ai bisogni delle persone indigenti, dei migranti, di chi cerca una casa, di chi ha necessità di curarsi, dei più poveri, italiani e stranieri”.

Nell’anno 2022 chi ha firmato per la Chiesa cattolica ha contribuito a rendere possibile lo stanziamento di 150 milioni di euro per la carità delle Diocesi italiane (mense, centri di ascolto, soccorso a disoccupati, vittime dell’usura, immigrati, emarginati, anziani abbandonati); 53 milioni di euro per altre esigenze di rilievo nazionale; 80 milioni per progetti di sviluppo e solidarietà nel Sud del mondo; 84 milioni per la manutenzione e il restauro delle chiese e 410 milioni per mantenere dignitosamente i circa 32.000 sacerdoti che operano nelle Diocesi, 300 dei quali missionari *fidei donum* nei Paesi più poveri.

LE PAROLE DELLA LITURGIA

4 - L'ANNO LITURGICO

Dio, che irrompe nella storia con l’incarnazione del Figlio suo, ha portato l’eternità dentro il tempo. Vi è un unico mistero, quello della salvezza manifestata nella persona, nelle parole e nelle azioni di Gesù Cristo, Figlio di Dio, ma lungo i giorni dell’anno se ne sottolineano le diverse angolazioni, per permetterci di contemplarle e viverle meglio. Anche nelle feste della Santa Madre di Dio, degli Apostoli e dei Santi, la Chiesa esprime l’unico mistero della salvezza operato da Cristo in loro e, come esempio, in tutti i credenti. Compito della Chiesa è di annunciare e di rendere accessibile in tutti i tempi l’opera della salvezza realizzata in Cristo.

È questo l’anno liturgico. Esso si articola attorno ai due eventi principali della vita di Gesù Cristo, la sua nascita e manifestazione al mondo e la sua passione, morte e risurrezione. L’unico mistero di Cristo viene di volta in volta guardato da un’angolazione diversa. Fra i due eventi si trova il Tempo per *annum* (detto Tempo Ordinario) che raccorda fra loro questi che si chiamano “Tempi forti”.

L’anno liturgico comincia con il tempo di Avvento che sfocia in quello di Natale, nel quale celebriamo l’incarnazione del Figlio di Dio e la sua manifestazione al mondo. Dopo questo, inizia il Tempo Ordinario, un periodo che non sottolinea un particolare aspetto del mistero di Gesù, ma accompagna il credente a vivere anche nella “ordinarietà” della vita tutto l’evento di salvezza. Segue il periodo della Quaresima, un tempo penitenziale e di rinnovamento spirituale che sbocca nel Tempo di Pasqua. Questo ha il suo culmine a Pentecoste, dopo la quale riprende il Tempo Ordinario. Ogni tempo è tempo di Dio: nel susseguirsi dei giorni, la sua offerta di salvezza abbraccia tutte le epoche e tutti gli uomini, ed è quindi universale.

Elide Siviero



Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it

N. 19/2023 - Anno A



45° anniversario

7 maggio 2023: 5^a domenica di Pasqua

Via, Verità e Vita

At 6,1-7; Sal 32; 1Pt 2,4-9; Gv 14,1-12

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. [...]

La sensazione – che poi genera il turbamento e addirittura la paura – è quella di perderlo, di non poter più contare su di lui, di ritrovarsi nel più completo smarrimento e disorientamento. Come fare a venirne fuori? Se il Messia va incontro alla passione e alla morte, che ne sarà dei suoi discepoli? Se il Risorto vive al modo di Dio e non ci offre più una presenza fisica, come può intervenire sulla nostra vita così tremendamente abbarbicata alla terra? Ma le cose non stanno come sembrano. Il Crocifisso risorto diventa un punto di passaggio determinante per la nostra salvezza. Solo attraverso di lui, che ora agisce ben al di là di un raggio di contatto fisico, noi possiamo trovare la libertà e la pienezza che desideriamo, a cui agogniamo.

È lui, infatti, la via. Seguendo le sue orme si attraversano passaggi angusti e dolorosi, ma è l’unica strada che conduce verso un’esistenza completamente trasfigurata dalla gloria di Dio. Non ci sono scorciatoie che permettano di arrivare al giorno della risurrezione, senza passare per il Calvario. Non c’è la possibilità di essere esonerati dalla fatica e dal sacrificio, né di trovare un itinerario facile, che porti alla felicità. Gesù è la via. Non si limita a indicare la strada, ma la percorre per primo. Non è solo colui che precede, ma ci fa passare “attraverso” di lui. Pellegrini in questo mondo, senza stabile dimora, grazie a lui noi possiamo giungere al traguardo, alla casa del Padre.

Gesù è la verità. È lui che ci rivela l’autentico volto di Dio e ci sottrae a tante raffigurazioni fuorvianti, opera dell’uomo, della sua fantasia, delle sue proiezioni e dei suoi bisogni. Grazie a lui cadono tante maschere che gli uomini hanno appiccicato al volto di Dio e noi possiamo contemplare finalmente la sua bellezza e il suo amore. Per mezzo suo siamo liberati dagli idoli, di cui riconosciamo l’inconsistenza e l’inefficacia e incontriamo

colui che solo può dare compimento ai nostri desideri più profondi. A partire da questa manifestazione cambia anche la nostra visione di noi stessi, del mondo, della storia. Se Dio è Padre e noi siamo i suoi figli, appaiono la nostra profonda dignità e il nostro destino. Nello stesso tempo gli altri assumono le sembianze non degli avversari o dei concorrenti, ma dei fratelli. Questa nostra storia non è più abbandonata al caso perché è Dio a condurla, a guidarla verso il compimento.

Gesù è la vita. Non una vita qualsiasi, condotta in qualche modo, sui binari scontati di una mediocrità considerata ineluttabile. Quello che ci viene offerto è molto al di là di qualsiasi immaginazione. È la vita stessa di Dio che percorre la nostra esperienza umana: la sua luce e la sua forza che trasformano il nostro modo di affrontare le vicende difficili, di far fronte ad ostacoli, ferite e lacerazioni. Abitati da questa pienezza, i discepoli si lasciano condurre da una fiducia e da una speranza sconosciute. Approdano a una pace che nasce dalla certezza di essere nelle mani di Dio, in qualsiasi frangente. Questa vita, poi, sbocca nell'eternità. Valica le dimensioni del tempo e dello spazio per assumere i connotati di un'esistenza nuova, completamente immersa nell'amore di Dio.

Via, verità e vita: passaggio indispensabile per entrare nella novità sconvolgente di un'esistenza nuova, che non è frutto della volontà o dell'intelligenza umana, ma puro dono, pura grazia, offerta della sua bontà.

Roberto Laurita

Sante Messe e Intenzioni di preghiera		
Domenica 7 5^a di PASQUA <i>Salmi 1^a settim.</i>	9.00	Caeran Agostino vivi e def. Fam. Danieli Daniele / Pozzebon Alberto
	10.30	Per la nostra comunità
Lunedì 8	18.30	Marcolin Giuseppe e Gatto Evelina
Martedì 9	18.30	Ballon Arduino, Marcello, Apollonia e Ida
Mercoledì 10	8.30	
Giovedì 11	18.30	Vivi e def. Pia Associazione San Gaetano Garbujo Regina 1° ann.
Venerdì 12	18.30	<i>Vespri e Liturgia della Parola</i>
Sabato 13	18.30	<i>B.V.M. di Fatima:</i>
Domenica 14 6^a di PASQUA <i>Salmi 2^a settim.</i>	9.00	At 8,5-8.14-17; Sal 65; 1Pt 3,15-18; Gv 14,15-21 Sec. Int. Vanin Luis / Vanin Eliseo, Cervi Giovanni, Antonia, Lucia e Teresina / Elena, figlia e genitori Corazzin Leonardo ann. Giovanni e Giulio
	10.30	Savietto Giuseppe e Adriano / Corato Luigi, Mirco, Bruna Per la nostra comunità / Santin Egidio

Appuntamenti della settimana	
Ore 18.00 ogni giorno in chiesa S. Rosario e presso i numerosi Capitelli secondo giorni e orari stabiliti	
Lun. 8	Ore 20.30 Incontro con il Consiglio della Collaborazione
Gio. 11	Ore 20.30 Incontro con i catechisti
Sab. 13	Ore 20.30 I giovani sono invitati Veglia diocesana a Treviso in Cattedrale con il Vescovo
Dom. 14	Uscita del Gruppo Coppie per la verifica annuale -Vendita dei fiori dai genitori della scuola d'Infanzia per la festa della Mamma



ISCRIZIONI al Gr.est. dal 12 giugno al 7 luglio
sul sito della parrocchia - a breve anche quelle del campo estivo
CALALZO dal 9 al 15 luglio

Vocazioni: in cattedrale il 13 maggio la veglia diocesana



Per continuare a preparare per le vocazioni, che costituiscono il poliedro meraviglioso della Chiesa, quest'anno, la veglia vocazionale, presieduta dal vescovo Michele Tomasi, è prevista sabato 13 maggio, in Cattedrale a Treviso alle 20.30. Prevederà un momento di memoria del Battesimo, con una breve processione all'antico Battistero attiguo. Sono invitati a questo appuntamento tutti i giovani che volessero fermarsi a riflettere sulla propria vita.



Sabato 29 aprile abbiamo celebrato la Santa Cresima per 33 ragazzi
Lo Spirito è il Dono che ci fa protagonisti nella Chiesa e nel mondo.
Continuiamo a preparare per questi ragazzi perché si lascino guidare dal suo amore.